

we WEALTH

Mensile
N. 65
febbraio
2024



Player

LA RICETTA DI BANCA INVESTIS
TRA TECNOLOGIA E CLUB DEAL

Previdenza

UNA PENSIONE DI SCORTA
PER PIANIFICARE IL FUTURO

Investment Paper

*Il nuovo
volto degli
eltif*

Real Estate

SECONDE CASE: DOVE
COMPRARE IN ALTA QUOTA

Pleasure asset

OROLOGI, I 10 CAMPIONI
DI RENDIMENTO

ELENA BACCANI, LGIM

LA NUOVA *pelle* DEI REPLICANTI



WINE NEWS

IL DIBATTITO SUL TEMA "LANGHE (NOT) FOR SALE"

Investire nelle terre del vino, il punto di vista dei produttori a Changes 2024

Le terre del vino, in Italia come all'estero, sono sempre più oggetto dell'attenzione di investitori, del settore e finanziari, alla ricerca di nuove opportunità di immissione di capitali, acquisizioni e allocazione di risorse. Il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani ha voluto affrontare la tematica nell'edizione 2024 di Changes, momento di dibattito e confronto sui grandi temi legati al mondo del vino organizzato all'interno di Grandi Langhe, evento di presentazioni delle nuove produzioni vinicole di Langhe e Roero. Il tema della giornata è infatti stato "Langhe (not) for sale, l'identità e il valore della comunità". "Abbiamo scelto di concentrarci su questo argomento - spiega Matteo Ascheri, Presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani - per comprendere quali fossero le posizioni dei produttori delle Langhe rispetto agli investimenti, che abbiamo definito esterni al tessuto locale, in modo da evidenziare i fattori di rischio e le opportunità legati alla cessione, o meno, delle cantine e dei terreni nelle diverse generazioni familiari". Sul tema, si sono confrontati Matteo Ascheri, Massimo Romani, ad di ARGEA, Francesco Mulargiu, dell'Associazione Vini Mamciada, e da Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo.



14 CONSORZI PROTAGONISTI DEL 40% DELLA PRODUZIONE REGIONALE

Il meglio de "L'Altra Toscana" in degustazione a Firenze

L'Altra Toscana del vino presenta le nuove annate il 19 febbraio a Palazzo degli Affari a Firenze con la degustazione dei vini delle DOP e IGP: Maremma Toscana, Montecucco e Montecucco Sangiovese, Orcia, Cortona, Valdarno di Sopra, Terre di Pisa, Chianti Rufina, Terre di Casole, Grance Senesi, Montescudaio, Suvereto, Val di Cornia e Rosso della Val di Cornia, Carmignano, Barco Reale di Carmignano e Vin Santo di Carmignano e Toscana. L'evento promosso dall'Associazione L'Altra Toscana raggruppa 14 Consorzi, pari al 40% della produzione toscana, con protagonisti tutti quei territori più "nascosti", dove, accanto agli storici produttori locali, nomi blasonati dell'enologia italiana portano nei calici qualità e identità. "Con la strategia dell'unione, vogliamo far emergere in tutto il loro valore le innumerevoli diversità che ci caratterizzano - ha spiegato Francesco Mazzei alla guida della Associazione e presidente del Consorzio Tutela Vini della Maremma Toscana - L'obiettivo è promuovere territori e vini contraddistinti da punte di qualità sempre più alte che vanno ad arricchire l'offerta di una delle regioni enologiche più affermate."

BAS-ARMAGNAC E JAZZ

Sarzi Amadè festeggia con Domaine Tariquet

Un evento inedito ha celebrato la collaborazione 40ennale tra Sarzi Amadè, azienda leader nella distribuzione d'eccellenza di vini e spirits, e Domaine Tariquet, procuttore di Bas-Armagnac tra i più premiati al mondo. Voluto da Alessandro Sarzi Amadè, patron della casa milanese, ha visto protagonista 4 Bas-Armagnac con invecchiamenti ciferenti (10, 18, 20 e 25 anni) a cui il maestro Alessandro Cerino, artista poliedrico e compositore di musica classica e jazz, ha voluto dedicare 4 performance musicali. Una degustazione in quattro tempi, quindi, con una selezione di altissima qualità.

**Gruppo Meregalli vola verso quota 100 mln**

Anno positivo per il Gruppo Meregalli, realtà attiva nella distribuzione di wine&spirits (tra cui Bollinger e il tequila Gran Patrón Burdeos), che nel 2023 avvicina i 100 mln di euro di fatturato (+7,99%). Positive anche le consociate estere francofone, Meregalli France e Meregalli Monaco. Spiega l'ad Marcello Meregalli: "Il 2023 è stato un anno complesso, ma il mondo del vino di qualità e il nostro gruppo in particolare ne escono rafforzati".

NEL CUORE DI MILANO

Benvenuti a "Casa Masciarelli"

Masciarelli Tenute Agricole, l'azienda vitivinicola abruzzese rafforza il suo rapporto con Milano e apre Casa Masciarelli, il nuovo spazio multifunzionale progettato dall'architetto d'interni Alberto Nespoli di Eligo Studio, che funge da pied-à-terre per i referenti della cantina: luogo di lavoro, ideale per meeting, degustazioni ed eventi stampa, ma anche di condivisione per tutti gli amici di Masciarelli. "Abbiamo accolto con piacere l'invito di Miriam Lee Masciarelli - afferma Alberto Nespoli - a curare il design del loro nuovo pied-à-terre milanese. Quello che accomuna l'azienda e noi è l'amore per l'arte e per la manifattura di qualità."